



Introduzione di un trust svizzero: manca al momento il sostegno della maggioranza

Berna, 15.09.2023 - Nella seduta del 15 settembre 2023, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sull'introduzione di un trust svizzero. Al momento non esiste un consenso politico sufficiente per introdurre un trust secondo il diritto svizzero. In particolare le norme di diritto fiscale sono state nettamente respinte nel corso della consultazione. Il Consiglio federale rinuncia pertanto a elaborare un messaggio e propone al Parlamento lo stralcio della mozione.

Il trust è uno strumento flessibile che ha le sue origini nel diritto anglosassone. Nel contesto familiare, viene spesso utilizzato per la pianificazione successoria e il trasferimento del patrimonio da una generazione all'altra. È inoltre impiegato in ambito economico per preservare, amministrare o assicurare il patrimonio, ad esempio per finanziare investimenti e transazioni. Poiché dall'entrata in vigore della Convenzione dell'Aia sui trust, nel 2007, i trust costituiti all'estero sono riconosciuti in Svizzera, tale istituto giuridico ha acquisito maggiore importanza nella prassi.

Per evitare che gli attori in Svizzera debbano ricorrere a trust stranieri, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale, con la mozione 18.3383, di creare le basi legali per introdurre un trust svizzero nel Codice delle obbligazioni. Il Consiglio federale ha quindi posto in consultazione il pertinente avamprogetto. I risultati della consultazione, di cui il Consiglio federale ha preso atto nella riunione del 15 settembre 2023, mostrano tuttavia chiaramente che l'introduzione di un trust svizzero non è attualmente in grado di ottenere il sostegno della maggioranza.

La maggioranza rifiuta le norme di diritto fiscale per il trust

Il Consiglio federale aveva proposto di disciplinare a livello di legge l'imposizione dei trust. La maggioranza dei partecipanti alla procedura di consultazione critica tuttavia la

proposta di regolamento del Consiglio federale e chiede innanzitutto di continuare ad applicare la prassi vigente in materia di imposizione dei trust.

Grande scetticismo nei confronti di un trust svizzero

Sebbene vi sia un consenso maggioritario sul fatto che in Svizzera manchi attualmente uno strumento per la pianificazione patrimoniale e successoria, molti partecipanti alla consultazione sono dell'opinione che il trust secondo il diritto svizzero non costituisca un istituto giuridico adatto. Sulla base dei risultati della consultazione, il Consiglio federale conclude che l'introduzione di un trust svizzero non è attualmente sostenuta dalla maggioranza e rinuncia pertanto a elaborare un messaggio, proponendo al Parlamento di stralciare la mozione.

Indirizzo cui rivolgere domande

Diritto civile:

Ufficio federale di giustizia, tel. +41 58 462 48 48, media@bj.admin.ch

Diritto fiscale:

Amministrazione federale delle contribuzioni, tel. +41 58 464 90 00, media@estv.admin.ch

Documenti

 [Vernehmlassungsergebnisse](#) (PDF, 1 MB)

 [Résultats de la consultation](#) (PDF, 1 MB)

 [Rapporto concernente lo stralcio dal ruolo della mozione 18.3383](#) (PDF, 174 kB)

Pubblicato da

Il Consiglio federale

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale.html>

Dipartimento federale di giustizia e polizia

<http://www.ejpd.admin.ch>

Ufficio federale di giustizia

<http://www.bj.admin.ch>

Amministrazione federale delle contribuzioni

<https://www.estv.admin.ch>

<https://www.admin.ch/content/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-97717.html>